

ritorio, non chiariscono il motivo di questo enorme incremento di presenze militari statunitensi, in una città dove già è insediato uno dei più grandi poli europei di concentrazione militare USA presso la base SETAF di Vicenza;

secondo l'interrogante si può evincere che si tratta di truppe destinate ad azioni belliche in Iraq, truppe che il Governo dichiara di voler ritirare al più presto;

questo trasferimento massiccio di truppe Usa in un solo territorio, ad avviso dell'interrogante, può mettere a rischio la sicurezza del nostro territorio e della nostra comunità —:

se non intenda rendere noto il contenuto dell'accordo bilaterale tra Governo Usa e Governo italiano dell'aprile 2005;

come i Ministri intendano attivarsi e quali azioni future intendano intraprendere in merito a questo accordo. (4-00115)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIUDITTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la problematica dei massicci prelievi e trasferimenti di risorse idriche dai bacini irpini del Calore e del Sele alla Puglia non è stata mai regolarmente definita;

risulta necessario un riordino del sistema delle concessioni di derivazioni delle risorse idriche. In particolare, si rende opportuno trasferire la titolarità della concessione della sorgente di Caposele (Avellino), dall'ente gestore, Acquedotto Pugliese SpA, alla regione Campania;

oltre la metà della risorsa idrica dell'A.T.O. (Autorità d'ambito territoriale ottimale) Calore Irpino è attualmente destinata all'Acquedotto Pugliese, senza che sia stata mai definita una equa regola-

mentazione dei trasferimenti interregionali — pur prevista dell'articolo 17 della legge 36/94 (così come sostituito dall'articolo 158 del decreto legislativo 152 del 2006) — e senza che siano mai state attivate garanzie di ristoro compensativo per le aree di origine della stessa risorsa, finalizzate ad assicurare l'equilibrio ambientale degli ecosistemi corrispondenti;

si rende necessario prevedere un canone che la regione Puglia deve corrispondere alla regione Campania comprensivo dei costi ambientali, finanziari e della risorsa in funzione della portata derivata;

si evidenzia, inoltre, l'assoluta necessità di attivare, ai sensi dell'articolo 17 della legge 36 del 1994, l'Accordo di Programma Interregionale per porre riparo alla grave situazione di degrado ambientale determinatosi nei corsi d'acqua irpini interessati dai consistenti prelievi, che negli anni, a causa della mancata garanzia del minimo deflusso vitale, hanno determinato danni irreversibili all'equilibrio dell'ecosistema —:

quali azioni ed interventi l'Onorevole Ministro voglia sollecitamente adottare per dare adeguate ed eque soluzioni alla problematica sopra evidenziata, anche con riferimento al trasferimento della titolarità delle concessioni di derivazione idrica dall'Acquedotto Pugliese alla regione Campania. (4-00116)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

REALACCI e FOGLIARDI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Peschiera del Garda, ricco di testimonianze architettoniche e fortificatorie dei secoli scorsi e di scorci paesaggistici unici, sta vivendo una pro-

fonda trasformazione urbanistica, oramai da anni, che preoccupa non poco i cittadini e l'opinione pubblica;

oramai va avanti da alcuni mesi un forte dibattito tra l'amministrazione comunale e una buona parte della cittadinanza, contraria alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo nel cuore del centro storico, a pochi metri dalla rocca scaligera, dall'Ospedale d'Armata (poi carcere militare), dalla chiesa parrocchiale, dal borgo storico e dall'imbocco naturale del fiume Mincio;

stiamo parlando di un contesto storico e paesaggistico che rischia di essere rovinato irrimediabilmente da un'opera non necessaria, in questa parte della città, e di assoluta incidenza se verrà realizzata per l'impatto che avrebbe nella piazza storica del paese, ovvero Piazza d'Armi (Piazza Ferdinando di Savoia);

una delle poche piazze militari rimaste ancora integre in Italia. La piazza va certamente riqualificata e recuperata, ma non attraverso un parcheggio sotterraneo per automobili. A livello locale si sono mobilitati un comitato civico e le associazioni ambientaliste quali ad esempio: Legambiente e Italia Nostra;

il progetto è ora al vaglio delle Soprintendenze locali (monumentale e archeologica) e della Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, per il parere definitivo; nella piazza sono stati recentemente eseguiti saggi preventivi di scavo archeologico che hanno messo in luce importantissimi ed estesi resti archeologici (abitato romano, via gallica, darsena militare scaligera);

esiste anche un'altra questione di notevole importanza che riguarda la vendita dei beni storico-artistici demaniali dello Stato. L'intera fortezza veneziana ed asburgica di Peschiera del Garda è soggetta a vincolo di tutela monumentale per la sua particolare importanza storica, ma recentemente è stata coinvolta da provvedimenti del precedente Governo, che in-

dividano una serie di modalità per l'alienazione di immobili di valore storico e simbolico;

anche in questa vicenda l'Amministrazione comunale non sembra essere interessata a verificare fino in fondo lo stato dell'arte. Nel frattempo le voci su possibili acquirenti si sommano alla cattiva informazione offerta ai cittadini. Si evidenzia che nella zona è alta la presenza dei beni demaniali dello Stato e ovviamente non possono essere proprio gli edifici storici (ex caserme austriache, Rocca, l'Ospedale d'Armata — poi carcere militare —, eccetera) a costituire l'occasione per speculazioni immobiliari e il conseguente snaturamento del centro storico di Peschiera del Garda —:

se e quali siano le valutazioni delle competenti soprintendenze e se intenda intervenire immediatamente in difesa di questi beni storici e architettonici in modo da evitare la devastante realizzazione di un parcheggio sotterraneo nel cuore del centro storico, a pochi metri dalla rocca scaligera, dall'ex carcere militare, dalla chiesa parrocchiale, dal borgo storico e dall'imbocco naturale del fiume Mincio;

se intenda adottare iniziative volte immediatamente a scongiurare definitivamente che edifici storici (ex caserme austriache, Rocca, Ospedale d'Armata — poi carcere militare — eccetera) possano essere venduti nell'ambito delle dismissioni previste dal demanio militare e dal Ministero dell'economia. (4-00137)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELFINO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Comunità Montana Valle Maira, con sede in San Damiano Magra (Cuneo)